

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>Rossi</b>
<b>_Nome</b>	<b>Martina</b>
<b>_Matricola</b>	731807
<b>_Anno di corso</b>	3.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C3
<b>_e-mail</b>	rossi.martina89@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	IADE, Lisbona
<b>_Stato</b>	Portogallo
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	Lisboa 46
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

Quando ho deciso di fare l'Erasmus ero al 2° anno di Laurea Triennale. Inizialmente ero un po' dubbiosa perché temevo che un Erasmus al 3° anno interferisse troppo con la mia tesi e la mia successiva laurea. In realtà chiacchierando con altri studenti partiti nello stesso periodo in anni precedenti mi sono convinta, tutti mi rassicuravano dicendomi che sarebbe stato un motivo in più per godermi l'Erasmus poichè avrei dovuto seguire solo pochi corsi e sarei riuscita comunque a laurearmi per tempo, almeno per Settembre. Col senno di poi posso dire anch'io che erano tutte preoccupazioni inutili.

Sono così partita il 20 Febbraio 2011 per Lisbona, la mia prima scelta nella domanda di Erasmus. Insieme a me è partita anche Silvia, che frequenta come me il corso di Design della Comunicazione, in sezione C3 al Politecnico.

Ho scelto come prima sede Lisbona perché secondo me era il miglior compromesso tra divertimento, clima e qualità della scuola. Ho dato la priorità alla città rispetto alla scuola perché ritengo che l'Erasmus sia in primo luogo un'esperienza di vita prima che un'opportunità di tipo didattico.

La prima volta che sono stata a Lisbona è stata in occasione di una gita scolastica al liceo. Mi ha subito affascinata per il suo clima mite, la particolarità delle persone e l'atmosfera antica.

Lisbona è una città a misura d'uomo, ci si sposta facilmente a piedi, per questo i mezzi, soprattutto di superficie non passano molto frequentemente. La metropolitana invece è nuova ed efficientissima. Il prezzo del biglietto è di poco più di un euro, ma esiste l'abbonamento mensile per i mezzi pubblici che costa 14 euro per i minori di 23 anni.

Esistono inoltre i bus notturni, che passano ogni ora, nonostante abitando in centro non si rendano necessari. I taxi inoltre sono accessibilissimi.

Il costo della vita in generale è basso e la spesa media di un giorno si aggira attorno ai 7 euro.

Gli eventi sono numerosi, soprattutto quando arriva la bella stagione, e sono ben organizzati, si ha l'impressione di avere sempre tutta la città sotto controllo. Durante il mese di Giugno, per esempio, le strade di Lisbona si animano di feste popolari e da Luglio vengono organizzati festival di musica che durano in media tre giorni e offrono incluso nel prezzo anche il campeggio, in genere sulla spiaggia.

La spiaggia più vicina è raggiungibile in treno in 20 minuti, pagando un biglietto che costa poco più di un euro.

Per quanto riguarda la casa, io e Silvia abbiamo inizialmente cercato di sistemarci dall'Italia, guardando vari siti di annunci dedicati, ma abbiamo presto scoperto che era più sicuro e conveniente aspettare di arrivare a destinazione. Abbiamo così prenotato un ostello per 5 giorni, durante i quali abbiamo preso una decina di appuntamenti via mail o Skype. L'ostello dove alloggiavamo si chiama Lisbon Happy Hostel (<http://www.lisbonhappyhostel.com/>), la posizione è centralissima, prezzo ottimo, ma il clima non troppo accogliente. Consiglio invece gli ostelli Lisbon Old Town Hostel (<http://www.lisbonoldtownhostel.com/www/>) o il Lisbon Home Hostel (<http://www.mylisbonhome.com/>).

Visitate tutte le case, siamo rimaste qualche giorno indecise sull'andare ad abitare da sole o in una casa da 7 persone. Dopo parecchi consigli e ragionamenti abbiamo deciso per quella da 7, e ora non ho dubbi che sia stata la scelta migliore. La convivenza è stata una degli aspetti che mi ha fatto crescere di più e legare profondamente alle persone.

La casa è una mansarda al 6° piano, senza ascensore (tutte le case in centro non ce l'hanno perché antiche), il palazzo da fuori è poco curato, ma l'appartamento è nuovo, appena ridipinto tutto in bianco, siamo stati i primi ad abitarlo. Ha 7 camere singole, ognuna con letto, finestra, scrivania e armadio. Ci sono due bagni, due balconi, una cucina, una sala da pranzo e una saletta con televisione e divano. L'affitto è di 300 euro a persona, tutte le spese incluse. In media questo è il prezzo che offrono le case in centro, secondo me conveniente. L'appartamento si trova in rua de São Paulo 12A, la zona è Cais do Sodré, è una zona costituita da palazzi antichi, di cui molti ancora da ristrutturare, ma è popolata a qualsiasi ora e comodissima per raggiungere sia l'Università, che il centro, che il Bairro Alto, il quartiere in cui pulsa la vita notturna di Lisbona.

Lo IADE è un'Università che offre corsi riguardanti Design, Marketing, Fotografia e Pubblicità.

L'aspetto che fin da subito mi ha attratta di questa scuola era appunto la particolare formazione che lega Design e Marketing in un'offerta formativa più completa dal punto di vista commerciale.

Il mio interesse lavorativo è infatti orientato verso la pubblicità e frequentare lo IADE mi permetteva di seguire dei corsi che avrebbero integrato le mie conoscenze fino a quel momento principalmente di natura progettuale.

L'organizzazione è del tutto differente da Politecnico. Innanzitutto la struttura in sé è molto minore, non è dotata di un campus vero e proprio, ma si origina in un'unica struttura verticale. Questo non costituisce però un problema poiché esistono numerosi spazi comuni come la biblioteca, il bar e tutto l'atrio all'entrata che sono sempre molto animati.

L'atmosfera in generale è molto familiare, slegata da eccessive norme burocratiche. L'ufficio delle relazioni internazionali è quasi sempre aperto e le persone che ci lavorano sono sempre disponibili.

Le aule sono piccole e ci sono in media 20 studenti per classe. I professori sono giovani e sempre disponibili, seguono i progetti in prima persona con molto interesse e il clima in classe è sereno.

Inoltre i professori sono flessibili e aperti all'ascolto delle esigenze degli studenti, infatti le consegne generalmente si concordano insieme e in generale non sono così fiscali.

Le lezioni si svolgono durante tutto l'arco della giornata. Io ho seguito un corso che durava 2 ore per 2 pomeriggi a settimana e uno che ne durava altre 2 per due sere a settimana. I corsi serali si protraggono al massimo fino alle 24.00, inizialmente possono sembrare orari scomodi, in realtà quando si inizia a vivere seguendo gli orari portoghesi diventa abitudine.

Il corso pomeridiano si chiamava Plano de Comunicação, 12 ECTS, tenuto da Alexandre Duarte, 3° anno, Licenciatura di Marketing. Gli studenti erano tutti più o meno miei coetanei, portoghesi. L'obiettivo del corso era progettare due campagne pubblicitarie in gruppo. Le due aziende clienti per le quali bisognava svolgere le campagne lanciavano personalmente un briefing alla

presentazione del progetto ed erano presenti al momento della consegna. In questo modo si instaurava già un rapporto stimolante con il mondo del lavoro esterno.

Il corso era tenuto in portoghese. Il secondo corso era Projecto de Design Visual, 6 ECTS, tenuto da Fernando Oliveira, 3° anno, Licenciatura di Marketing. Gli studenti erano metà Erasmus e metà adulti lavoratori portoghesi. Obiettivo del corso era progettare il sistema di segnaletica di un luogo di Lisbona. Il professore, dopo qualche lezione teorica, ha seguito ogni progetto individuale di persona.

Il corso era tenuto per metà in portoghese e per metà in inglese.

In generale sono soddisfatta dei corsi che ho seguito e li raccomando poiché hanno completato la mia formazione in campi su cui non avevo mai lavorato, mi hanno messa a contatto diretto col mondo lavorativo e il carico di lavoro a casa è stato assolutamente minimo e il lavoro viene svolto principalmente in classe. Ho avuto tutto il tempo di godermi a pieno la città senza compromettere lo studio.

Per quanto riguarda la lingua, io ho seguito il corso di portoghese offerto dal Politecnico prima di partire, dura 30 ore, è divertente e molto utile. Lo raccomando caldamente.

Anche lo IADE offre un corso di lingua e cultura portoghese, sia al primo che al secondo semestre che include anche uscite in città. Io non ho seguito il corso perché si sovrapponeva ad un altro, inoltre il Politecnico non avrebbe riconosciuto i crediti relativi ai corsi di lingua. Il corso è finalizzato principalmente a far conoscere la città e far socializzare gli studenti Erasmus, più che alla conoscenza della lingua.

Nel complesso sono molto soddisfatta della mia esperienza Erasmus, sia sotto l'aspetto personale che didattico. Consiglio vivamente questa meta.

Di seguito riporto il contatto del proprietario dell'appartamento in cui ho alloggiato e i siti di annunci in cui ho cercato:

Edgar Ferreira, edgar.ch.f@gmail.com

<http://www.erasmuslisboa.com/>

<http://www.bquarto.pt/>

<http://www.easyquarto.com.pt/>

<http://www.airbnb.com/>

<http://www.erasmusu.com/>

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_